

COMUNICATO STAMPA

Settore Musei Civici Bologna | Museo internazionale e biblioteca della musica

(s)Nodi festival di musiche inconsuete

XI edizione

Dal 26 luglio al 13 settembre 2021 ogni martedì alle h 21.00

Il Museo della Musica presenta la nuova edizione di *(s)Nodi festival di musiche inconsuete* in programma ogni martedì sera dal 26 luglio al 13 settembre, dedicato a tutti coloro che vogliono vivere l'estate ascoltando musica dal vivo.

Apprezzato da un pubblico appassionato di esperienze sonore originali, il festival propone un nuovo giro musicale intorno al mondo in **otto tappe** per conoscere e raccontare alcune fra le più interessanti declinazioni della musica etnica e popolare contemporanea, oltre i confini geografici e di genere.

A fare da filo conduttore nel cartellone delle proposte selezionate tra le oltre 70 pervenute al Museo della Musica sarà ancora una volta l'attenzione verso il talento e l'originalità nella capacità di contaminare linguaggi musicali differenti.

Si debutta il **26 luglio** con **Yatra project**: *Yatra*, in hindi, significa viaggio o passaggio da un luogo ad un altro più lontano, ed è un progetto musicale di Jamal Ouassini, nato dall'incontro con i musicisti indiani Arup Kanti Das suonatore di tabla e Ashanka Sen virtuoso di sitar, a cui si è aggiunto il musicista libanese Ghazi Makhoul, che propongono un repertorio ricco e variegato, contenente forme musicali appartenenti alla tradizione classica araba e a fonti di tradizione popolare del nord Africa. L'incontro tra la cultura musicale indiana e quella araba e turca porta ad una fusione del tutto originale per ritrovare il legame ancestrale che lega tutti i popoli.

Il **2 agosto** il concerto di **Quartetto loco**: costruire ponti è nel loro DNA, amano combinare la musica dei luoghi da cui provengono con altri stili e con musica di altre tradizioni. I fratelli Simone e Nicolò Bottasso attingono dalla ricca tradizione musicale italiana, piemontese in particolare, e la combinano con il jazz e il pop sperimentale, Oscar Antolì contamina la musica catalana con la musica tradizionale di tutto il Mediterraneo, Bo Wiget ama lo spazio sonoro alpino ma è ugualmente a suo agio nella musica barocca. Come se questa diversità non bastasse, Quartetto Loco incorpora ulteriori elementi orientali, arabi, indiani, africani che danno alla loro musica un sapore globale.

Il **9 agosto** un appuntamento molto particolare con **Ra di Spina**. La narrazione del canto popolare, le storie antiche delle nostre radici, dei nostri sud, canti ciclici che da sempre sono oggetto di fascinazione e studio si intrecciano con la musica elettronica e l'uso del loop, creando un ge-

nera “senza tempo”, in una continua collisione creatrice e generativa tra l'arcaico, il popolare e il contemporaneo.

Si ascolteranno brani come *Matajola*, canto popolare calabrese che prende spunto dalle registrazioni originali dei cantori di Longobucco; *Procidana*, portata alla grande fama internazionale dalla incredibile voce di Concetta Barra; una *Matarrese* definita “grottesca” da Antonio Infantino, filosofo-sciamano della musica popolare, inventore del ritmo trascinate della *tarantrance*, che è stato traslato in lunghi vocalizzi ricchi di armonici.

Il **16 agosto** si cambia decisamente genere con **Empty music** il progetto che nasce quando il batterista Marco Frattini ascolta per la prima volta le composizioni in piano solo di Chilly Gonzales. E da quel momento quelle musiche non hanno più smesso di risuonare ed evolversi nel suo immaginario sonoro: i brani del compositore canadese cadono “ostaggio” di arrangiamenti mentali in cui il piano solista viene progressivamente assorbito in un complesso e avvincente mondo di variazioni tematiche, ritmiche e timbriche. Una vera e propria ossessione musicale che prende corpo grazie a questo trio jazz solo all'apparenza classico, ma che si rivela capace di lanciarsi in inaudite incursioni verso rock, funk, prog e (ovviamente) chillout.

(s)*Nodi* continua il suo viaggio il **23 agosto** con **Baro Drom Orkestar** quartetto nato con la passione per le ritmiche infuocate dell'est Europa e per le melodie del Mediterraneo, che ha negli anni sviluppato un proprio linguaggio originale. Nelle loro composizioni si possono scovare sonorità brasiliane, echi di musica mongola e colori mediorientali, ascoltare strumenti ancestrali come il berimbau o l'udu amalgamarsi con il suono del violino, di vecchi farfisa e di un contrabbasso distorto. Un orizzonte sonoro inedito che non tradisce però l'energia e lo stile che lo ha sempre contraddistinto.

Dalle atmosfere mediterranee al “viaggio nei suoni” di **Tupa Ruja** il **30 agosto** si attraversano tempi e culture, si incontrano strumenti come il didgeridoo australiano e le percussioni di diverse parti del mondo, che a loro volta si fondono con molteplici espressioni della voce, dall'improvvisazione al canto armonico proprio della cultura della Mongolia, a canzoni originali che riscoprono lingue e dialetti appartenenti alle culture mediterranee.

Il **6 settembre** si cambia ancora rotta: “Il carattere e le alte temperature di una varietà di canzoni popolari nostrane e d'altri paesi. Canzoni orgogliosamente meticce, lealmente rubate ai loro paesi d'origine, brani che hanno fatto piangere e ballare! che hanno consolato! che hanno aiutato a scandire il lavoro, o a fischiettare gli sfaccendati. Melodie sincere, a tutto core. Dalle sonorità balcaniche viriamo verso un valzer siciliano planando attraverso una rumba flamenca e una ballata messicana e proviamo ad atterrare con un caschè a ritmo di tango argentino.”
Così Camilla Barbarito presenta il suo **Sentimento popolare...**

La rassegna si conclude il **13 settembre** con **Yaràkà** gruppo che nasce nel 2015, quando il chitarrista Gianni Sciambarruto, affascinato dalla varietà culturale brasiliana, decide di riunire una formazione acustica composta da musicisti provenienti da percorsi differenti.

Il risultato del loro lavoro di ricerca sui suoni popolari del mondo e recupero di brani legati alle ritualità popolari delle diverse culture è un impasto sonoro davvero unico, capace di coniugare sonorità sudamericane con la riscoperta del dialetto e della tradizione musicale tarantina, in un perfetto connubio tra passato e presente e tra radici culturali e contemporaneità.

(s)Nodi - festival di musiche inconsuete fa parte di **Bologna Estate 2022**, il cartellone di attività promosso da Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna - Territorio Turistico Bologna-Modena.

Programma

Martedì 26 luglio ore 21.00 > Yatra project

Jamal Ouassini violino, voce

Arup Kanti Das tabla, voce

Ghazi Makhoul liuto, voce

Ashanka Sen, sitar

Martedì 2 agosto ore 21.00 > Quartetto loco

Oscar Antolì clarinetto, clarinetto basso, kaval, voce

Nicolò Bottasso violino, violino baritono, tromba

Simone Bottasso, harmonium indiano

Bo Wiget, violoncello, voce

Martedì 9 agosto ore 21.00 > Ra di Spina

Laura Cuomo, Aleksandra Mauro, Francesco Luongo voci

Francesco Santagata live electronics

Ernesto Nobili chitarre

Martedì 16 agosto ore 21.00 > Empty music

Marco Frattini batteria

Gabriele Evangelista contrabbasso

Claudio Vignali pianoforte

Martedì 23 agosto ore 21.00 > Baro Drom Orkestar

Elena Mirandola violino

Modestino Musico fisarmonica, synth

Michele Staino contrabbasso elettrico

Gabriele Pozzolini batteria, percussioni

Martedì 30 agosto ore 21.00 > Tupa Ruja

Martina Lupi voce, harmonium indiano, flauti

Fabio Gagliardi didgeridoo, percussioni

Nicola Cantatore chitarre

Stefano Vestrini batteria, percussioni

Martedì 6 settembre ore 21.00 > Sentimento popolare

Camilla Barbarito voce

Fabio Marconi chitarra elettrica

Ivo Barbieri basso elettrico

Alberto Pederneschi batteria

Martedì 13 settembre ore 21.00 > Yaràkà

Virginia Pavone voce, percussioni

Gianni Sciambarruto chitarra, berimbau

Simone Carrino percussioni, cajon

Biglietti

intero € 10 | ridotto € 8 (studenti universitari con tesserino, minori di 18 anni, possessori Card Cultura)

L'ingresso è consentito fino ad esaurimento posti.

È possibile acquistare i biglietti in prevendita:

- presso il bookshop del Museo della Musica in orario di apertura (da martedì a giovedì 11-13.30 / 14.30-18.30 | venerdì 10-13 / 14.30-19 | sabato, domenica, festivi h 10-19) e nel giorno del concerto a partire dalle ore 20
- online (con una maggiorazione di € 1) sul sito www.museibologna.it/musica oppure sul sito <https://ticket.midaticket.it/rassegnasodi/Events>

I biglietti non sono rimborsabili.

Per gli aventi diritto, sarà possibile utilizzare parzialmente o totalmente i voucher degli eventi annullati telefonando alla biglietteria del museo negli orari di apertura.

Informazioni

Museo internazionale e biblioteca della musica

Strada Maggiore 34 | 40125 Bologna

Tel. +39 051 2757711

museomusica@comune.bologna.it

www.museibologna.it/musica

Facebook: Museo internazionale e biblioteca della musica

YouTube: MuseoMusicaBologna

Settore Musei Civici Bologna

www.museibologna.it

Instagram: @bognamusei

Ufficio Stampa Settore Musei Civici Bologna

Elisa Maria Cerra - Silvia Tonelli

Tel. +39 051 6496653 / 6496620

ufficiostampabognamusei@comune.bologna.it

elisamaria.cerra@comune.bologna.it

silvia.tonelli@comune.bologna.it

Nell'ambito di



Bologna Città della Musica UNESCO

